

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

INSEZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. Cont. 1/2
 In Cronaca. Cont. 1/2
 In quarta pagina. Cont. 1/2
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prof. S. N. 4

L'EMIGRAZIONE ITALIANA del 1906

Circa 800 mila emigranti
La Direzione generale della Statistica pubblica le cifre della emigrazione italiana nel 1906.

I passeggeri rilasciati per paesi di Europa o del bacino del Mediterraneo riguardavano 278.042 individui, e quelli per paesi transoceanici 511.935. In complesso quindi 792.977 individui. (Nel 1905 vi erano stati 879.248 emigranti del primo gruppo e 417.083 del secondo; in totale 726.331).

Aumenti e diminuzioni

Dal 1905 al 1906 diminuì di 2.009 il numero degli emigranti per alcuni Stati d'Europa e particolarmente per l'Austria e la Germania, mentre crebbe il numero di quelli diretti in Francia, Svizzera, Gran Bretagna o Stati Balcanici. Diminui pure di 1593 il numero degli emigranti diretti a paesi dell'Africa, in specie all'Egitto. Per contro aumentò da 783 a 13.02 il numero degli emigranti per paesi asiatici, o da 705 a 815 quello degli emigranti per l'Oceania. Aumenti molto maggiori si verificarono nell'ossequio per l'America, dove nel 1905 si diressero complessivamente 414.124 emigranti, e 500.348 nel 1906. L'emigrazione per gli Stati Uniti del nord, che tiene in tutti e due gli anni il primo posto, salì da 318.977 a 358.568; per il Canada da 5.930 a 10.932; per il Messico da 1.020 a 1.190; per l'America centrale da 1.018 a 1.150; quella per gli Stati del Plata da 84.840 a 109.534, e quella per l'Asia, per l'India, per la Bolivia da 1.034 a 1.055. Scesero da 30.070 a 27.808 per il Brasile.

Diminuisce nel Veneto

Soltanto il Veneto, gli Abruzzi e la Calabria ebbero nel 1906 un'emigrazione alquanto inferiore a quella constatata nell'anno precedente. Gli aumenti più forti in rapporto alla popolazione di ogni sesso ed età si ebbero nel compartimento dell'Umbria, delle Puglie, della Sicilia, della Sardegna e del Lazio.

Dove vanno gli emigranti

Come negli anni precedenti anche nel 1906 l'emigrazione dal Veneto, dall'Emilia, dall'Umbria, dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Toscana e dalla Sardegna, si diresse particolarmente verso gli Stati di Europa; al contrario quella dal napoletano, dalla Sicilia, dalle Marche e dalla Liguria si indirizzò verso i paesi transoceanici.

Quali classi emigrano

I più forti contingenti all'emigrazione sono stati forniti dalle classi degli agricoltori o pastori (250.720), dei giornalieri (191.400), dei muratori e ferriacci (75.500) e degli altri operai in genere (89.481).

Le professioni che presuppongono un grado di coltura più elevato vi sono rappresentate in assai scarsa misura; soltanto 2.301 tra medici, levatrici, ingegneri, avvocati ed insegnanti; 1.575 tra pittori, scultori, incisori o fotografi.

Re Edoardo a Roma?

Si annuncia che re Edoardo andrà a Roma per riposarsi qualche giorno dopo la crociera del Mediterraneo. Si dice ancora che siano stati preparati gli appartamenti all'ambasciata d'Inghilterra per ricevere il Sovrano che verrebbe nel più stretto incognito. La data di questa visita non è stata ancora fissata di questa visita non è stata per ancora fissata e alla Consulta non si sa ancora niente.

Ciò che succede alla Camera Francese

Il giorno in cui la Camera francese discusse la questione dei giuochi, poco dopo l'ordine di sfratto dato da Clemenceau a un biscazziere belga, i giornalisti ne trovarono una buona: considerandolo che la seduta si prolungava un po' troppo per una semplice questione di bische, trovarono modo di spostare le sfere della pendola che è sotto la loro tribuna, di fronte al presidente. Il la pendola segnava le nove e mezzo quando non erano ancora che le nove meno cinque. I deputati si annojarono presto a veder che si ritardava e si dibragarono in un batter d'occhio. Ma questo scherzo di giornalisti ha prodotto un curioso conflitto. I segretari che redigono i verbali della seduta della Camera hanno diritto a una indennità ogni volta che la seduta si prolunga al di là delle nove, o la pretendono anche per quella seduta, osservando che l'ora della pendola più frettolosa è quella riportata nel « Journal officiel ». Il capo del segretariato, invece, che ha saputo del giuoco, si rifiutò di pagare; ma la cosa è ancora in discussione, perché non si era dato una smentita al « Journal officiel » e raccontarsi la gherigliola dei giornalisti. Probabilmente i segretari finiranno con l'essere pagati.

L'Osservatore romano, e don Murri

L'Osservatore romano dedica anche ieri il suo articolo di fondo a don Romolo Murri. Tutto l'articolo vuole essere una confutazione dell'asserto del Murri che « il cattolicesimo deve cessare di confidare sullo Stato e sulle classi alte per la sua vita ». Ma questa è rivelazione rivoluzionaria dice l'Osservatore: « La chiesa ha il compito fin dall'origine di cristianeggiare lo Stato, attirando al cristianesimo le classi alte le quali con il loro accesso e il buon esempio si adoperano a infondere lo spirito della nuova religione redentrice nell'animo delle plebi.

I nobili russi chiedono un'indennità per i danni della rivoluzione

Il Congresso della nuova organizzazione della nobiltà russa, con sede a Pietroburgo, ha deliberato di chiedere al Governo: 1 un'indennità per i danni prodotti alle proprietà fondiarie dei nobili, dai contadini amministrati; 2 un rinforzo di polizia; 3 una maggiore severità nelle condanne nei processi giudiziari per delitti agrari, perché, secondo il Congresso, con le condanne miti che si infliggono non si fanno che sviluppare le rivoluzioni.

La nobiltà stabilisce di fare una lega contro la rivoluzione, o, secondo il Congresso, sarà sostenuta dalla Duma.

Un attentato al treno imperiale?

Secondo un dispaccio privato da Pietroburgo si sarebbe avuto un attentato, fallito, contro il treno imperiale.

Causa delle malattie mentali

Riassunto della conferenza tenuta dal dottor Emilio Mai alla Società per l'insegnamento popolare di Sacile.

Molteplici e complesse sono le cause che determinano l'insorgenza delle malattie mentali e si può dire sconosciuto affatto il loro meccanismo d'azione, per quanto il più fervido ardore di studi sperimentali si esplichino attorno all'argomento.

Il sistema nervoso centrale o hanno sede le facoltà della vita di relazione, subisce l'azione degli agenti esterni, così come gli altri sistemi che concorrono a formare l'organismo umano. Fra questi agenti esterni che possono spiegare con la loro violenza un'azione portatrice sull'organismo, ve ne sono di quelli che hanno una azione elettiva sopra un dato gruppo cellulare, sopra un dato sistema, o sopra dati sistemi di preferenza; ve ne sono di quelli che non suscitano reazione alcuna o sono atti a suscitare quando agiscono associati ad altri fattori.

Ricordo ad esempio le esperienze del Donaggio sull'azione del freddo associato al digiuno.

Nella patogenesi delle malattie mentali le infezioni e le intossicazioni sono gli agenti esterni che più frequentemente si riscontrano e fra di esse prevalentemente quelle dovute al contagio cellulo, all'alcool e all'alimentazione con grandurco alterato.

Nell'ereditarietà delle malattie mentali si assiste alla trasmissione di un carattere patologico che ha sempre la sua base in un'infezione o in un'intossicazione incontrata da un ascendente che da esse ripete l'anomalia psichica della sua esistenza. Certamente l'ereditarietà è il fattore preponderante della pazzia. Altre cause agiscono sul manifestarsi delle malattie mentali, cause più generali che vanno ricercate nel clima, nella razza, nell'evoluzione sociale. I grandi sconvolgimenti, i cambiamenti improvvisi dello stato sociale, gli strapazzati continui ai sensi che intellettuali, le forti sensazioni, tutto che minaccia la tranquillità della vita, concorre a portare uno squilibrio nella psiche.

Non attraversano un periodo in cui è febbrile il lavoro che spiega l'attività umana che si affatica nelle applicazioni delle grandi scoperte; vorlogon: è la corsa verso il perfezionamento, più aspira è la lotta per l'esistenza. La società tende sempre più ad eliminare i deboli; secondo le esigenze dell'ambiente reso più difficile bisogna produrre. L'emigrazione dovrebbe intervenire beneficamente ad appianare la via agli insufficienti; invece essa è bene spesso causa di degenerazione. L'emigrato assume dal paese ospite tutti i vizi, dimentica spesso i doveri che ha in patria e vivendo in condizioni igieniche non idone, mentre espone l'organismo a strapazzi inauditi, ritorna al paese nativo sotto l'influenza di cause morbide i cui effetti si faranno sentire anche sulla prole.

Pasquale Villari, in uno scritto pubblicato sulla Nuova Autologia, rivela come nelle provincie di Udine e Belluno i riformati alla leva siano in progressivo aumento e l'alcoolismo e la sifilide dilagano; la provincia di Udine ha il triste primato in Italia riguardo a questa terribile infezione.

diritto a Tzarkojo Saio coi grandiuchi Nicola Nicolajovich e Pietro. Una sentinella avrebbe veduto quattro uomini avvicinarsi al binario, e fece fuoco perché gli sembrò che volessero deporre delle bombe. Gli sconosciuti autori sarebbero fuggiti. Sarebbero stati operati molti arresti. Manca però ogni conferma ufficiale in proposito.

La morte del librettista della 'Galastra'

È morto a Londra, dopo lunga malattia, uno dei più fortunati scrittori di libretti per operette, l'inglese James Davids, noto sotto il pseudonimo di Owen Hall autore della « Gaiasha ».

Il centenario del « Sepolcri »

Degli uomini grandi si sogliono ricordare gli anniversari della nascita o della morte, fatti od accidenti nei quali essi non hanno né merito, né colpa. Non sarebbe meglio ricordare gli anniversari o centonari delle loro opere migliori? Non sarebbe stato opportuno, per esempio, ricordare nelle scuole che ieri ricorreva il centenario della pubblicazione del « Sepolcri » del Foscolo, che in un secolo hanno avuto un numero infinito di ristampe e traduzioni? — così il Corriere della Sera.

Il carme famoso fu pubblicato la prima volta in opuscolo, l'11 aprile 1807, con questo titolo: Dal « Sepolcri » — Curia — di — Ugo Foscolo — Brescia — Per Niccolò Belloni — MDCCCVII.

UDINE 24 Aprile Grande Fiera di Cavalli

La antitossicazioni, la deficienza di ossigeno e le cattive condizioni igieniche degli ambienti sono cause che possono doleramente influire sulla nutrizione del sistema nervoso favorendo l'insorgenza delle malattie mentali.

Fra le cause dirette, l'alcool rappresenta in tutti i paesi del nord il fattore più importante, e anche nell'Italia questo fiorire del male è rigoglioso specialmente nelle provincie settentrionali. A diffondere l'uso delle bevande alcoliche, oltre alla tradizione che fa copiosamente sacrificare a Lieo ad ogni felice evento, concorrono molti pregiudizi che hanno solide radici nella classe dei lavoratori.

Si crede che l'alcool rappresenti un alimento di riserva, che aumenti la produzione di lavoro muscolare, ravvivando le forze scadute per l'eccessiva fatica.

I diversi autori che hanno istituito ricerche sull'azione fisiologica dell'alcool sono concordi nell'ammettere che l'azione eccitante di esso sui muscoli è di durata assai breve che è seguita da un'azione paralizzante che è più saliente; così Frey e Desiré.

Sotto l'effetto dell'alcool l'uomo trasforma la propria personalità; sono paralizzati i poteri critici per cui commette quegli atti di cui si vergognerà forse quando non sarà più a tempo per le disastrose conseguenze che avranno arrecato alla sua reputazione. Dai fenomeni acuti, ripetendosi i disordini nel bere, dai quali spesso ha bisogno per sopperire gli stati d'ansia e i tremori, eccoci poco a poco al quadro dell'intossicazione cronica, eccoci alla frenosi alcolica. Le statistiche comprovano l'esiguo numero dei pazzi nei paesi sobri.

Olti e Corazza, nelle statistiche per Venezia e Padova, dimostrano che i vini settentrionali, essendo meno ricchi di alcool, sono meno nocivi; nei paesi dell'Italia meridionale tuttavia il contingente degli alcoolisti non è assai rilevante perché quelle popolazioni sono effettivamente più temperanti.

Di qui la lotta contro l'alcoolismo e la legge di temperanza sorta nell'Inghilterra, nella Francia, nel Belgio ecc. L'Italia è venuta ultima in quest'ordine di idee di difesa, ma fra le poche di tali leggi fra noi, figura come una delle prime ad essere istituite quella di Udine.

L'alcool oltre che una causa è anche un sintomo di degenerazione; bisogna dunque combatterlo, seguendo giustamente il concetto di Lombroso, col l'educazione; e in questa lotta ci sarà provvida alleata la donna. S'istilli nel bambino la repugnanza per l'alcool, come per un veleno, così con mezzi educativi riusciremo efficacemente a combattere questa grave calamità pubblica che da qualche anno assume proporzioni spaventevoli.

tano col rincaro del grano, fatto per cui i contadini sono indotti ad alimentarsi di granturco perché meno costoso e specialmente di mais estero, o scadente o poco stagionato.

La pellagra nelle provincie settentrionali (Veneto, Lombardia, Emilia) che sono le più fecondate, è in forte diminuzione; nei diversi periodi di osservazione si constata che in qualche provincia meridionale è in aumento corrispondente alla maggiore diffusione della coltivazione maldica che va da qualche anno manifestandosi.

Con la legge votata dal Parlamento nel 1902 — se sarà scrupolosamente osservata dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni — e coi provvedimenti dei benemeriti Comitati regionali che diffondono le norme atte a combattere questo malanno col far conoscere come il mais possa essere alterato, è prevedibile che si arrivi a far scomparire questa brutta piaga nazionale.

Fra le infezioni, la sifilide spesso si trova nella storia d'un alienato. Spesso è l'individuo che è nato da genitori sifilitici, ed ecco una condizione degenerativa che lo espone più facilmente alle malattie sul sistema nervoso in genere e conseguentemente alle ma-

lattie mentali. Altre volte è l'infezione che può contrarre l'infezione che gli minerà l'esistenza psichica quando gli avrà forse già disfatta la complessione organica. L'importanza patogenetica delle sifilide nella produzione delle psicosi, della paralisi progressiva, della tabe, è ormai riconosciuta da tutti gli autori.

È doveroso proclamare la crociata anche contro questa malattia che miete tante vittime specie nei giovani, proprio quando s'affacciano alle conquiste dell'avvenire.

Quale sarà dunque l'avvenire della società umana, con queste terribili calamità, se non vi si oppongono eroici rimedi?

Conosciamo meglio le cause delle malattie mentali nella loro intima natura per mezzo della scienza indagatrice se ne istituirà una profilassi più razionale ed una terapia più proficua, e col concorso di una sana educazione partecipata alle masse con la base di una morale profondamente sentita che valga a distruggere i meschini interessi di fronte al bene di tutti, la società umana potrà rinnovarsi innalzando una valida barriera al formidabile incremento della pazzia.

CRONACA CITTADINA

(il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Lo scontro ferroviario di Casarsa dinanzi alla nostra Corte d'Assise

(Udienza antim. dell'11)

Interrogatorio del Capo Stazione

Composta la Giuria, il Presidente passa ad interrogare l'accusato Attilio Della Schiava sottocapo stazione a Casarsa, di servizio nella notte in cui accadde l'investimento del treno 9121.

Il Della Schiava racconta che da quattro anni fangova da Capo Stazione e perciò era autorizzato al movimento dei convogli.

La sera del 24 giugno montò in servizio alle 7, egli vi doveva rimanere fino al domattina alle 9.

Dopo la mezzanotte venne informato che il facoltativo 9121 era partito da Udine con forte ritardo, infatti giunse a Casarsa mezz'ora dopo dell'ora normale. Per tale fatto egli si accordò prima con Godepoldo poi con Pordenone per fissare l'incrocio — che avrebbe dovuto effettuarsi a Pordenone — alla stazione di Casarsa. Perciò trattarne il facoltativo.

Agli scambi di uscita, cioè verso Pordenone, era addetto il Sambuco.

Presidente. Eravate in obbligo di mandare al Sambuco il modulo 590 per avvertirlo dello spostamento d'incrocio?

Accusato. È vero. Io dovevo mandare quel modulo, ma non lo feci perché vidi i fischietti degli scambi in posizione regolare; di più pensai che il Sambuco vedendo che io continuavo a trattenerlo il 9121 in stazione, senza farlo manovrare, comprendesse che l'incrocio col 2712 doveva aver luogo a Casarsa. Inoltre il Sambuco doveva aver sentito il fischietto che diedi per ordinare al cautiore Sbrogì di aprire il disco di Pordenone e dare la via libera al 2712.

Il Sambuco che stava allo scambio 27 doveva udire la suoneria elettrica perché da quel punto la si sente benissimo. Oltre al fischietto poi, c'era sul marciapiede della stazione il fanale col segno d'arresto al treno 2712 e il Sambuco lo doveva vedere.

Presidente. Questo non l'avete detto mai prima d'oggi...

Acc. Lo dico ora.

Presidente. Fa mettere a verbale questa circostanza e cioè che il Della Schiava è sicuro che prima che arrivasse il 2712 vi era a terra il fanale col segnale d'arresto nella direzione di Pordenone.

Seguono varie domande degli avvocati e del P. M. e quasi alle 13 l'udienza è tolta.

(Udienza pomeridiana)

Alle 2.35 si apre l'udienza. Il pubblico è abbastanza numeroso.

Interrogatorio del deviatore Sambuco

Il Presidente fa alzare il deviatore Gabriele Sambuco fu Alessandro, di anni 49, addetto alla Stazione di Casarsa.

Presidente. Voi dunque, Sambuco, raccontate quello che sapete intorno ai fatti accaduti.

Acc. Il giorno 24 giugno 1906 presi servizio alle 13 per trattenermi fino ai domani del 25 alle 7. Da 16 anni sono addetto alla stazione di Casarsa. Alle 0.26 giunsi mi il treno 6130 nel secondo binario, da Pordenone, il quale doveva poi proseguire per Udine.

Poi disposi lo scambio per gli altri treni che dovevano successivamente giungere.

Partite il 11.30, verso le ore 0.30, attendevo il 9121 che doveva percorrere lo stesso binario. Camminando

lungo i binari spesso entravo nella garrulla per consultare l'orario, essendo in quei giorni state apportate alcune modificazioni all'orario stesso. Quindi appresi che il 9121 era stato segnalato in arrivo con circa mezz'ora di ritardo.

Il convoglio giunse; io naturalmente aspettavo che partisse e invece lo vedevo sempre immobile. Ad un certo punto, con mia grande meraviglia, sentii avanzare alle mie spalle il treno 2712 da Pordenone.

Ebbi il primo pensiero di voltare lo scambio per far entrare il treno nel secondo binario ma non mi era possibile giungere in tempo anche per la difficoltà di camminare fra i binari che s'incrociano l'uno con l'altro.

Feci i segnali con la lanterna, ma il personale del treno non li avvertì.

Guardai verso la stazione, sperando che qualcuno fusesse dei segnali, invece nulla vidi, tanto è vero che ebbi la persuasione che in quel momento la stazione fosse abbandonata. Il personale sarà stato nell'interno, intento forse a chiacchierare ed in altro modo, ma al momento in cui il treno entrava, nessuno si trovava presente.

Avvenuto l'investimento, tutti dicevano che era succeduto in tale o tal'altra maniera, ma ripeto che nessuno vide nulla.

In conclusione io non ebbi la modula P 590 che mi dicesse che l'incrocio doveva aver luogo a Casarsa, quindi io avevo lasciato in posizione normale lo scambio del 3° binario perché il 9121 se ne andasse a Pordenone.

Presidente. Ma non avete sentito voi il fischietto del Della Schiava o l'ordine di apertura del disco?

Accusato. No, assolutamente. Prima di tutto a me spettava il modulo scritto, ma anche senza di questo, mi sarebbe bastato un ordine a voce, un grido qualunque perché io, anziano del servizio, avessi girato lo scambio e fatto entrare il 2712 nel secondo binario.

Presidente. Ma non avete voi sentito due segnali di cornetta?

Sambuco. È vero che io li udii, ma ho sempre ritenuto che fosse il segnale del capo treno al macchinista, perché facesse partire il treno fermo e cioè il 9121.

Presidente. E la cornetta del guardia del primo casello verso Pordenone, non l'avete sentita?

Sambuco. Non la si ode mai, tanto è vero che il Giudice istruttore stesso fatte le prove sul luogo, dichiarò che la cornetta dal lato posto non si ode. Ora debbo fare una dichiarazione, soggiunge il Sambuco...

Presidente. Dito pure.

Sambuco. Nel Novembre 1906 io ho compiuto 23 anni di servizio agli scambi, e in tutto questo tempo non ebbi che una multa di 2 lire in seguito ad un guasto ad uno scambio, guasto avvenuto senza mia colpa. Il Della Schiava disse che io potevo essere un po' preso dal vino, mentre io dico che nessuno può affermare d'avermi veduto una sol volta ubriaco. Disse anche che io potevo essermi assopito; ciò non è vero perché in quella notte camminai sempre lungo i binari e vigilai attentamente al mio servizio.

Pubbl. Min. È stato da voi un certo Zanchetta a dirvi di alzare un po' le maniche dei fischietti 26 e 27 d'ordine del Della Schiava?

Sambuco. È vero, ed io esegui l'ordine.

P. M. Se vi fosse venuto il sospetto, visto il ritardo nella partenza del 9121, che l'incrocio col 2712 doveva aver luogo a Casarsa, avreste toccato gli scambi o sareste andati in stazione a chiedere spiegazioni?

Sambuco. Io non potevo toccare in nessun modo gli scambi senza ordini precisi del Capo Stazione, se questi solo, in persona, non fosse venuto a dirmi di voltare lo scambio stesso.

Publ. Min. — Quando voi siete andato, dopo l'investimento, dal Della Schiava, cosa gli avete detto e che cosa egli vi ha risposto?

Sambuco. — Mi recai da lui e gli dissi: come mai signor Attilio, ha fatto aprire il disco di Pordenone senza darmi alcun ordine? E il Della Schiava mi rispose: mi pareva di giurare che il dischetto del 1. binario era a posto. Soggiunse poi: ormai non si può far nulla, poiché siamo rovinati. E se ne andò.

Avv. Driussi. — Accorgendosi dello scambio sbagliato, poteva il macchinista del 2712 colla velocità del suo treno, fermare il treno prima dello scambio o almeno prima della stazione?

Sambuco. Sì, il macchinista col suo freno soltanto poteva fermare il convoglio — se fosse stato attento o quindi si fosse accorto dello scambio falso — o lo scontro non sarebbe avvenuto.

Avv. Girardini. E' vero che il Sambuco fece più volte domanda perché nella sua garetta venisse applicato un apparecchio elettrico per gli avvertimenti anomali?

Sambuco. Sì; tre o quattro volte, ed un anno fa chiesi l'applicazione di un apparecchio telefonico. Ma non mi fu mai concesso.

Esauriti gli interrogatori dei due accusati, il Presidente legge le denunce proferte dalle parti lesa.

I testi d'accusa
Casarin Angelo fu Giuseppe d'anni 25 da Venezia già framatore, ora cochiere.

Racconta che nella notte del 25 Giugno faceva servizio nel treno 9121 e d'ordine del capo treno Bolotta, aiutato da un collega, salì sopra un carro per mettere a posto un copertone. Ad un tratto il Bolotta disse di far presto perché stava per soprappiungere il 2712. Poco dopo infatti il convoglio entrò, e notato che correva sullo stesso binario, istintivamente si aggrappò al suo compagno.

Poi avvenne l'investimento.
Avv. Girardini e Comelli. — Il treno 9121 su cui si trovava il Casarin si è mosso prima che l'altro treno lo investisse?

Teste. — No. Il nostro treno era fermo.

Avv. Girardini. — Non diede il contro-vapore il macchinista del 9121; insomma il 9121 non è retrocesso?

Teste. — No.

Avv. Girardini. — Queste circostanze le valuteremo a suo tempo.

Seguono varie domande e contestazioni al teste sul momento in cui udì il fischio del treno in arrivo e quello in cui avvenne l'investimento.

Avv. Girardini. Si è accorto il teste del falso scambio?

Teste. Sì.

Avv. Girardini. E i fischi d'allarme li ha uditi prima o dopo della constatazione del falso scambio?

Teste. Prima.

Si prendono cinque minuti di riposo, quindi è chiamato il teste.

Rigotto Apollino fu Giacomo d'anni 20 fuochista ferroviario, nato a Venezia residente a Milano.

Si ricorda che nel 25 giugno faceva servizio nel convoglio 2712 o seppa a Pordenone che avrebbe incrociato il treno 9121. La macchina oltrepassò il disco di Casarsa, ch'era aperto.

Appena oltrepassata la curva, si accorse che uno scambio falso avrebbe mandato il treno contro il 9121. Il treno rallentò la corsa ed avvisò il macchinista, chiuse il freno ed il macchinista diede il contro-vapore e i fischi d'allarme.

Presidente. Il treno investito, retrocedette?

Teste. Sì, di circa 10 metri. Io dal furoto fui sbalzato contro il caucchio del carbone e rimasi contuso ad un ginocchio.

Presidente. Ora io vi chiedo: polverato vedere lo scambio falso e far in modo di non investire in 9121?

Teste. No, perché la linea è in curva.

Avv. Girardini. Vi accorgete dello scambio falso dopo la curva, oppure prima?

Teste. No. Poco prima di entrare in stazione.

Avv. Comelli. Sui marciapiedi della stazione c'era il fanale rosso?

Teste. Non mi accorsi di ciò, solo del fanale rosso che teneva in mano il manovratore.

Avv. Girardini. E questo accadde prima o dopo oltrepassato lo scambio?

Teste. Subito dopo.

Molin Bartolomeo d'anni 29 nato a Venezia, macchinista ferroviario.

Ero macchinista del 2712 e a Treviso seppi che dovevo incrociare a Pordenone il 9121. Ma a Pordenone un nuovo ordine mi avvertiva che il 9121 si doveva incrociare a Casarsa.

Il disco era aperto quindi entrai in stazione e solo dopo oltrepassato lo scambio mi accorsi che si andava contro il 9121 fermo nel terzo binario. La macchina non disponeva dei mozzi di arresto che oggi ci sono nelle locomotive e per quanto stava in me e nel fuochista facemmo il possibile per evitare lo scontro, ma inutilmente.

Presidente. Quando vi accorgete che il treno percorreva un binario falso?

Teste. Quando la macchina era già entrata nello scambio. Il dischetto non lo vidi perché io — sulla macchina — sto alla destra.

Avv. Bertacchi. Avete veduto allo scambio il deviatore Sambuco?

Teste. No, non vidi nessuno.

Avv. Bertacchi. E il fuochista lo ha visto?

Rigotto è fatto richiamare e risponde di no.

Publ. Min. Dato il naturale turbamento, nell'imminenza di un pericolo, possono i due testi escludere che il deviatore ci fosse?

Teste. Noi non vedemmo nessuno.

Un controllore
Menegozzi Eugenio, controllore viaggiante.

Nella notte del 25 giugno si trovava in un carrozzone di seconda classe. Giungendo col 2712 alla stazione di Casarsa, fece per scendere, prima che si fermasse, e fu sbalzato a terra. Rimase leggermente ferito.

Senza dire che lo scontro era avvenuto perché il capo stazione non aveva dato l'ordine, al deviatore Sambuco, di voltare lo scambio per far entrare il treno 2712 nel secondo binario.

A richiesta dell'avv. Driussi vien richiamato il macchinista Molin al quale si domanda se si sia accorto che il macchinista del treno 9121, vedendo avanzare il 2712, abbia fatto retrocedere il treno stesso.

Teste. No.

Si legge la deposizione del teste, dalla quale risulta il contrario e cioè: «che il macchinista del 9121 si accorse del pericolo e mosse il treno all'indietro».

Avv. Girardini. E allora perché dice di no?

Il capo treno maggiormente ferito
Luca Giuseppe capo treno, d'anni 50. In quella notte partì da Pordenone col 2712 in ritardo. Giunto al disco di Casarsa, lo trovò aperto e la macchina fischio regolarmente.

Egli stava sul bagagliaio e quando il convoglio entrò in stazione, s'avvicinò al tavolo, su cui stava la lampada per registrare l'ora d'arrivo sul foglio di corsa.

Avvenne l'urto e il teste fu sbalzato contro il pancone di fronte.

Riportò gravi contusioni al fianco destro e frattura di una costola, tanto che fu lungamente a letto.

Avvenuto l'urto, il capo treno scese, ma appena posto piede a terra sentì di non potersi reggere; infatti perdettero i sensi e fu trasportato nell'ufficio del Capo Stazione.

Una constatazione di Sambuco
A questo punto l'accusato Sambuco desidera che il Presidente chieda al teste Luca se non sia vero che quando passava colla galleria davanti alla sua garetta, il capo treno stava seduto sopra una halla di tessuti.

Luca. — No, ero in piedi e quello che stava seduto era il bagagliaio, certo Armezzani che ora si trova a Roma, il quale anzi, quando avvenne l'urto, si rovesciò colla balla dei tessuti e cadde sopra di me.

Sambuco insiste che era proprio il Capo treno seduto sulla halla, ma il teste nega.

Avv. Girardini, rileva che ad ogni modo questa circostanza dimostra che il Sambuco era al suo posto quando gli passò davanti la macchina e subito dopo la galleria.

Il Presidente fa inserire a verbale questa dichiarazione del Sambuco.

Sbrana Augusto, d'anni 29 fuochista ferroviario autorizzato a fungere da macchinista.

9121 si fosse incosso, andava regolarmente verso Pordenone.

Quando giunse il 2712, il teste visto che la macchina piogava a sinistra, vicino allo scambio, s'accorse che il dischetto era stato voltato in modo che il treno veniva incontro al 9121. Diede immediatamente un fischio d'allarme e dato il contro-vapore, fece retrocedere il convoglio, ma per pochi metri perché il 9121 era già sopra alla sua macchina.

Presidente. — Il dischetto, diceste che era in una data posizione, lo avete veduto proprio a voltarsi?

Teste. — Sì, ma non posso sapere chi lo abbia voltato, perché mi trovavo sulla macchina e questa alla distanza di 150 metri dal dischetto stesso.

Sambuco interviene
e prega il Presidente di domandare al teste dove si trovava quando dice di aver veduto a voltare il dischetto.

Sbrana. — Sull' macchina! Sambuco. — Io invece ho un testimone che casualmente mi disse che Sbrana non era sulla macchina. E questo teste verrà qui a deporre.

Presidente. — Come si chiama questo teste? Voglio che facciate il nome.

Sambuco. — E' il teste Antonio Montiron!

Sbrana. — E il mio compagno di macchina che è il fuochista Piccolo Gervasio, dirà se ero o meno sulla locomotiva.

Al teste si fanno poi varie domande e contestazioni. Sono le 6.30 e l'udienza è tolta.

Il sopralluogo a Casarsa?
(Udienza antimeridiana del 12)

Aperta l'udienza alle 10.30 dopo varie domande e contestazioni mosse dall'avv. Girardini al fuochista Rigotto ed al macchinista Molin che vengono richiamati, lo stesso avv. Girardini fa formale istanza alla Corte perché si faccia un sopralluogo a Casarsa della Corte stessa, dei giurati, degli avvocati ed in unione agli accusati si facciano gli esperimenti perché i giurati possano farsi una esatta idea del come avvenne l'investimento del treno 9121.

Il Presidente oppone qualche eccezione all'avv. Girardini, specialmente per il fatto di dover tradurre sul luogo anche i detenuti.

Del resto — soggiungo — sono i giurati che devono fare regolare istanza per chiedere il sopralluogo.

Il P. M. dichiarando che anch'egli dalla lettura degli atti poco comprese intorno al modo con cui avvenne lo scontro e che perciò ereditò opportuno recarsi sul luogo se i giurati chiedono di fare altrettanto, egli non si oppone.

La domanda è respinta
La Corte si ritirò per deliberare e rientra alle 11.30 emettendo ordinanza colla quale la domanda di un sopralluogo a Casarsa della Corte, Giurati, avvocati e accusati viene respinta.

UDINE 24 Aprile
Grande Fiera di Cavalli

Intorno alla Pedemontana
Una notizia che senza dubbio farà piacere ai fautori di questa comunicazione coi distretti di Maniago e Spilimbergo, ed in genere a tutti coloro che sanno quale potente impulso alle industrie ed ai commerci in aprima ogni nuova comunicazione, — è che la città di Pordenone, convinta della indubbia riuscita di questa iniziativa, ha pensato essa pure di congiungersi con la Pedemontana.

Il Comune di Pordenone, secondo le nostre informazioni, farà allestire il progetto pel tronco Aviano-Pordenone, ravvicinando così Maniago, Aviano, Montereale a quella simpatica ed industriale città.

Utile che ha la ferma convinzione che ogni comunicazione che si apre avvantaggia potentemente lo sviluppo economico del nostro Friuli, vede con simpatia vivissima l'iniziativa di Pordenone, ravvisando in essa una efficace collaborazione alla miglior riuscita della linea S. Daniela-Sacila.

Come abbiamo a riferire negli scorsi giorni, la Società Veneta che si occupa alacremente dell'allestimento del progetto, organizzerà l'ufficio il quale dovrà prossimamente intraprendere gli studi nelle località lungo il tracciato.

Pozzi neri — Il grande collettore di via Grazzano
Ieri s'è riunito in Municipio la Commissione pel servizio dei Pozzi neri. Presiedeva il Sindaco, e si trattò dell'allontanamento della città dello spazzatura, avanzi di macello, e delle nuove chiaviche.

La Commissione prese poi notizia degli studi compiuti dall'Amministrazione Comunale per la costruzione del grande collettore di via Grazzano, di cui verrà presentato il progetto nella prossima seduta consigliare.

L'Asses. all'igiene dottor Muraro rinviò nuovamente la Commissione appena si sarà raccolto il materiale necessario per proseguire i lavori.

Francesco Gogolo ostiata (via Savonarola n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

La riunione del Consiglio
Iersera ebbe luogo la seduta ordinaria mensile del Consiglio della Società operaia generale.

Presiedeva il presidente G. E. Seitz. Sul verbale della precedente riunione non vennero mosse eccezioni, risultò all'unanimità approvato.

Pure, senza discussione, risultarono approvati il resoconto del mese di marzo e quello del 1° trimestre. Il capitale sociale al 31 marzo era di lire 254,502.95.

Indì il presidente fece parecchie comunicazioni d'indole amministrativa. Sulle misure preventive per combattere l'alcolismo proferì la parola i direttori Piccini e Mauro ed i consiglieri Zugolo, Fiori, Della Rossa ed altri.

Indì il direttore Piccini informò chiaramente il Consiglio, come ebbe a parlare nell'Assemblea generale di domenica scorsa sui criteri di innovazioni alla Società d'arti e mestieri, onde portarla a quel livello che è imposto dai tempi e dalle esigenze moderne. Parlò a lungo ed ascoltissimo riscuotendo l'approvazione del Consiglio.

Prima di sciogliere la seduta il presidente Seitz, replicando quanto ebbe a dire all'Assemblea, cioè, che prossimo a cessare dalla carica presidenziale, ringrazia la Direzione ed il Consiglio che lo hanno aiutato e con lui cooperato affinché il bene della Società e degli associati fossero sempre bene tutelati. Esprime alcuni suoi intendimenti su innovazioni reclamate dall'opinione dei tempi. Le parole del presidente fecero buonissima impressione.

Della Rossa. Facendosi sicuro interprete della volontà del Consiglio, elogia l'opera prestata dal presidente Seitz. Dice augurarsi che i soci tenendo presente i tanti suoi meriti vogliamo riconfermarlo alla prima carica sociale.

Anche le parole della Della Rossa vennero accolte con deferenza dal Consiglio.

Infine vennero ammessi nuovi soci a formar parte della Società.

Le elezioni del Presidente
e di otto Consiglieri
Domenica dunque i soci della Società Operaia sono chiamati ad eleggere il Presidente ed otto Consiglieri.

Nelle sedute preparatorie che si tennero finora, prevalse l'idea di riconfermare nella carica il signor Giuseppe Ernesto Seitz il quale ha dedicato tutta la sua attività e tutto il tempo disponibile, anche con sacrificio dei propri interessi.

E sappiamo che questa idea raccoglie il generale assenso dei soci. Nulla sappiamo intorno ai nomi degli otto consiglieri; intanto « si dice » pare che cinque dei nomi sottogiunti vengono riconfermati e al posto dei tre rinunciatari si portano nomi nuovi.

Intanto diamo i nomi dei Consiglieri che cessano per sorteggio:
Bigotti Luigi, calzolaio — Gremese Antonio, tipografo — Pignat Luigi, tipografo — Mauro Daniele, libraio — Mantovani Luigi, tipografo.

I Consiglieri che cessano per rinuncia sono:
Benedetti Alfonso, cartolaio — Calligaris Alberto, ottoneio — D'Agostino Giuseppe, ferroviario.

Il Presidente della Commissione di scrutinio A. Gremese ha pubblicato il manifesto contenente le norme che regolano le elezioni, in base allo Statuto.

Importante assemblea
all'Unione Agenti di Commercio
Ricordiamo che questa sera alle 8.30 tutti i soci della Sezione di Udine dell'Unione Agenti di Commercio sono convocati in assemblea generale che verrà tenuta nei locali sociali (sala superiore del Teatro Minerva).

Gli oggetti da trattarsi sono di eccezionale importanza; notiamo la comunicazione intorno al contratto di locazione d'opera, il memoriale sulla domanda di diminuzione delle ore di lavoro presentata dagli agenti, e l'impetosa azione di riprendere una vigorosa azione di propaganda per ottenere la tanto attesa legge sul riposo festivo.

A questo proposito troviamo nei giornali di Roma di ieri sera questa gradita notizia:
« Per incarico del Comitato pro riposo festivo oggi l'on. Cabrini ha conferito con il ministro on. Cocco Ortù sul relativo disegno di legge che sta dinanzi al Senato. »

« L'Avanti dice che il ministro ha promesso di sollecitare il relatore, on. Arculeo, perché la riforma possa venire discussa alla ripresa dei lavori parlamentari. »

Gli agenti tutti hanno il dovere di non mancare a questa assemblea.

Alla Società di Ginnastica e Scherma
Lunedì 15 corrente, alle ore 20, nella sede sociale, i soci della Società Udinese di ginnastica e Scherma sono convocati in assemblea generale per trattare un'importante ordine del giorno.

Fra i vari oggetti troviamo la discussione sul consuntivo 1908 e preventivo 1907, la nomina di tre consiglieri e di due revisori dei conti.

In base all'art. 20 dello Statuto scadevano per anzianità i signori dal Torso nob. Alessandro e De Pauli cav. G. Batta. E' indispensabile il sig. Giacomelli dott. Giussano.

L'agitazione dei Muratori

IL NUOVO MEMORIALE AI PADRONI

Ieri abbiamo accennato all'assemblea dei Muratori tenutasi l'altra sera nei locali della Società Operaia.

Come s'è detto, il Consiglio direttivo della Lega Muratori ed affini ha compilato un ultimo memoriale da sottoporre all'approvazione ed accettazione degli impresari, attendendo entro sabato sera una risposta definitiva.

Ecco il testo del memoriale:
Signori imprenditori e capomastri,
L'assemblea dei muratori del 10 corr. dopo aver discusso il contro-memoriale da voi presentato il giorno 7 aprile, ha deliberato ad unanimità di insistere sulle seguenti domande:

a) il lavoro straordinario sarà sempre pagato in ragione doppia del normale;

b) il lavoro nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto durerà dalle 6 alle 18 con mezz'ora di riposo per la colazione e 1 ora o mezza sul mezzo-giorno;

c) se l'operaio non si presenta al lavoro all'ora fissata è in facoltà del capomastro od imprenditore di accattare all'ora successiva;

d) la mercede per i muratori varierà tra un massimo e minimo: Muratori da L. 0.38 a 0.35 — Manovali da L. 0.27 a 0.22 — Apprendisti da L. 0.28 a 0.15 — Scalpellini da L. 0.38 a 0.35;

e) l'imprenditore corrisponderà l'aumento — entro i limiti della tariffa — in proporzione delle paghe praticate sino ad oggi;

f) il lavoro sulla zattera subirà un aumento del 10 per cento;

g) l'imprenditore è tenuto a presentarsi alla Lega l'elenco dei suoi operai con la relativa mercede ed orario di lavoro quando ciò venga richiesto.

L'assemblea inoltre ha deliberato ad unanimità di accettare con alcune varianti, i seguenti articoli da voi proposti:

a) l'operaio che contravviene all'obbligo di non lavorare per conto di terzi né per conto proprio durante il resto della giornata di lavoro, soggiacerà volta per volta ad una multa di lire 1, da trattenersi sulla paga o da devolversi ogni quindici giorni — alla cassa della Lega muratori ed affini; l'imprenditore o capomastro avrà diritto di licenziarlo i recidivi;

b) la mercede quindicinale sarà computata sino al venerdì precedente, la giornata del sabato, giorno della paga, farà parte della quindicina successiva.

Nel sabato intermedio però si daranno a richiesta, corrispondenti account. Tanto la mercede che gli account saranno distribuiti durante l'orario di lavoro.

c) in caso di perdita di tempo lungo la settimana per cause addobbligate alla sola impresa, l'operaio avrà diritto ad essere pagato in base alla tariffa ed all'orario normale.

La perdita di tempo è dovuta ad altre cause — mancanza di materiale, dis-servizio ferroviario, eventi straordinari ecc., l'operaio avrà diritto ad essere pagato in ragione della metà delle tariffe normali;

d) non verranno né manovali, né muratori, né apprendisti adibiti a lavori di spazzatura degli scalpellini;

e) tutto lo controversie insorgibili tra imprenditori ed operai, per l'osservanza del presente contratto, saranno deferite al giudizio di tre persone in qualità di amichevoli compositori, e senza formalità di procedura; una nominata dal Capomastro od imprenditore, la seconda dall'operaio (ed ove sia egli iscritto alla Lega aderente alla Camera del Lavoro e la preferisca sarà nominata par di lui conto dalla rappresentanza della Lega), e la terza sarà prescelta di comune accordo dai due prima eletti in caso di disaccordo la designazione del terzo arbitro sarà fatta dall'Ingegnere Capo Municipale, o Capo del Genio Civile Governativo; oppure dall'Ingegnere Capo Provinciale.

Per tutti gli altri articoli del contro-memoriale dei quali non si fa parola nel presente, si intendono senz'altro accettati.

Non è duopo aggiungere che tutti i muratori ed affini, sono ancora animati dai migliori propositi per addiventare ad un amichevole componimento senza dover ricorrere allo sciopero e perciò vi invitiamo a voler rispondere alle nostre proposte entro sabato 13 corr. per poter in seguito decidere.

Ci consta che detto memoriale è stato presentato alle seguenti Ditte: Leonardo Rizzani — Tonini Angelo — Della Marina Giov. Batta — Agosti Luigi — Giuliani Carlo — Biasoni Giuseppe, che formano la Commissione degli imprenditori.

In giornata il Memoriale verrà presentato a tutte le altre Ditte.

PUBBLICA ASTA
Stamane alle 10, dinanzi all'assessore signor Conti ebbe luogo l'incanto per la sistemazione del Piazzale Osoppo e rialto del viale di Chiavris fino al molino Quechini.

Cinque erano gli offerenti. Rimase deliberataro il capo-mastro Giovanni Driussi da Paderno che fece il ribasso del 16.10 per cento.

UDINE 24 Aprile
Grande Fiera di Cavalli



Non vi ha pericolo nei bambini, della loro intelligenza, perché a gravi disturbi. Fino a che si erano appropriati della cura della stitichezza nel ba-

Ora ce n'è uno notevole: il Paptolaxa. A questo medicamento, il signor Antonio Ingegner, Via S. Merenda, N. 35, Milano, scrive: « In seguito a un uso eccessivo, mio figlio Antonio di quattro anni, digeriva male ed erantato, e si era indebolito a tutte le cure e da un mese e mezzo non mangiava. Gli ho dato qualche Paptolaxa che egli ha preso in breve tempo ebbe un digiuno di ventre sono completamente guariti. »

Il Paptolaxa è in tutte le farmacie o al deposito Merenda, Via S. Girolamo, N. 2 la scialta.

CORDIA MILLA
Antinavrot
Dietilieri
CANCIA
Acqua
TANZ
la miglior
ACQUA
Concessionaria
A. V.
Rappresenta
Angelo F.

VINI
Prodotti
Tobler di
Concessiona
posito in Ud
Speciali
alla portab
CAMP
SERVIZIO
M. S. S.
speciali
Denti e
Piazza
Ogni giorno
TAVOLA

NOCE
(SORG
ACQUA
Non adoper
VER
TINTURA
R. STAZIONE
I campioni
Lodovico Re
N. 2 liquido
non irrita e
mercurio, di
altro sostanze
Udine, 13
NALLINO
Londrino

FERRO
LIQUORE
TAVOLA
Non adoper
VER
TINTURA
R. STAZIONE
I campioni
Lodovico Re
N. 2 liquido
non irrita e
mercurio, di
altro sostanze
Udine, 13
NALLINO
Londrino

NOCE
(SORG
ACQUA
Non adoper
VER
TINTURA
R. STAZIONE
I campioni
Lodovico Re
N. 2 liquido
non irrita e
mercurio, di
altro sostanze
Udine, 13
NALLINO
Londrino

NOCE
(SORG
ACQUA
Non adoper
VER
TINTURA
R. STAZIONE
I campioni
Lodovico Re
N. 2 liquido
non irrita e
mercurio, di
altro sostanze
Udine, 13
NALLINO
Londrino

Intorno alla vertenza economica al Cotonificio

Ci siamo riserbiati di commentare la vertenza scoppiata al Cotonificio, vertenza che dopo la grave decisione presa dalla Direzione di considerare licenziata tutta la manodopera, è entrata nello stadio acuto.

E' opinione generalmente diffusa che il lavoro del Cotonificio, abbandonando il lavoro, malgrado il parere contrario dei dirigenti la Camera del Lavoro, e la sicurezza di non poter resistere a lungo in uno sciopero, si sono lasciate trascinare ad un atto inconsiderato ed impulsivo.

Le lavoratrici del Cotonificio hanno dimenticato che una proclamazione di sciopero si equivale ad una proclamazione di guerra; ora una guerra non si fa senza munizioni. Vogliamo dire che senza una organizzazione ed una salda coscienza di classe, lo sciopero può divenire fatale a coloro che inconsideratamente se ne servono.

Prima di venire ad una deliberazione così grave, le operai del Cotonificio dovevano altresì prendere in considerazione l'ambiente economico cittadino, e vedere se esso sia il più favorevole per una nuova agitazione data la crisi che attraversa per lo sciopero non ancora finito dei falegnami o la vertenza appena aperta dei muratori.

Era bene poi non trascurare che il Cotonificio, in causa della abolizione del lavoro notturno che diminuisce della metà la produzione, attraverso momenti difficili, gravidi di serie preoccupazioni per gli industriali.

La Direzione si trovava poi nella dura necessità di licenziare un numero rilevante di operai nell'attesa di ingrandire il Cotonificio.

Ripetiamo che questi elementi di giudizio non potevano essere trascurati dalle operai e dovevano avere il loro peso nella decisione.

Un'idea poi aggiungere che il Cotonificio è, fra le industrie cittadine, quella che meglio o più umanamente tratta i lavoratori per i quali provvidamente ha istituito scuole ecc. ecc.

Con questo non vogliamo dire che le operai facciano male ad agitarsi per migliorare le proprie condizioni economiche. Abbiamo ripetuto a scietà che ogni movimento indirizzato ad elevare il tenore di vita della classe lavoratrice, non può che avere l'appoggio di ogni sincero democratico il quale non ignori come il benessere del proletariato sia fonte di benessere per tutte le classi sociali, ed impulso potente di elevazione economica e morale per il Paese.

Diciamo solo che ogni agitazione, per avere esito felice, deve svolgersi in un ambiente favorevole, ed ha per limite quella capacità di concessioni che l'industria può fare senza uccidere se stessa o almeno senza porsi in una posizione troppo sfavorevole nella lotta di concorrenza nel campo industriale. Le scioperanti hanno convenientemente ponderata questa questione?

Per la Grande Fiera di Cavalli

che avrà luogo il giorno 24 corrente o seguenti, servono i lavori di preparazione dei locali uso stalla, l'adattamento del loro boxio in Giardino o tanti altri incomodi relativi o necessari.

Possiamo avvertire che parecchi negozianti d'altre finitime Provincie hanno fatto conoscere il loro desiderio di prender parte a detta fiera; i principali negozianti sono i seguenti:

Botiacini Cesare di Villafranca - Secondo Fosca di Corchiano - Ossani Francesco di Faenza - Francesco Smit di Treviso - Fratelli Rigo di Camposampiero ed altri ancora.

Non abbiamo dunque motivo di dubitare ormai dell'esito favorevolissimo di detta fiera ed al più sollecito conseguimento di tale scopo facciamo assegnamento sulla buona volontà e sulla valida cooperazione di tutti i cittadini, esecutori, professionisti ecc.

UMBERTO CARATTI a Vienna ed a Pisa

Questa sera l'on. Umberto Caratti terrà alla Scuola Libera Popolare di Vicenza una conferenza sul tema: «Per la nostra vita».

Domani poi andrà a Pisa a commemorare Giosuè Carducci invitato da un Comitato Cittadino.

Segnaliamo l'affissimo onore che Pisa volle fare al nostro concittadino, invitandolo a parlare in quella terra di Toscana dove Giosuè Carducci fu studente all'Università e candidato politico.

Per il nuovo Teatro Siamo lieti di annunciare che il Comitato del Nuovo Teatro ha iniziato le trattative con l'Amministrazione Comunale per gli accordi definitivi che saranno presentati alla approvazione del Consiglio nella prossima seduta.

Come i lettori vedono l'iniziativa sta entrando nella sua fase esecutiva, ond'è che noi confidiamo che il Consiglio Comunale vorrà dal canto suo agevolare una impresa che, attuata, sarà di lustro e decoro per la nostra città.

Forno Comunale Daremo domani, con un nostro commento, il resoconto del primo esercizio del Forno Comunale.

Rileviamo sin da oggi che l'esito finanziario non potrebbe essere più brillante.

Servizio farmaceutico municipalizzato Nei giorni scorsi si è riunita la Commissione per la municipalizzazione del servizio farmaceutico con speciale riguardo al servizio dei poveri.

L'IDEALE, L'ideale è una entità impalpabile, che ci avvolge come una afera; una luce alla quale tendiamo continuamente lo sguardo; un'aspirazione che tenta di divenire realtà.

Così una società che si accosta all'ideale occorrendo la provvidenza alla mutualità è la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le pensioni di Torino.

Infatti detta Società: dà ai suoi associati una pensione massima con premi minimi; si evita ogni speculazione aleatoria; converte parte dei suoi capitali in opere di utilità popolare; non distribuisce dividendi di sorta agli azionisti.

È sottoposta alle garanzie giuridiche rigorosissime; concede quindici mesi di tempo per porsi in corrente dei versamenti; sospende gli orfani fino alla maggiore età;

Sospende i soci colpiti da malattia o chiamati sotto le armi; permette la riduzione di quote mensili; soccorre i genitori del pensionato; Regala una quota ai soci colpiti da infortunio permanente sul lavoro.

Domanderà programmi e statuti gratis alla Direzione in Torino, Via Pietro Micca, 9.

«Musani» in carcere Ieri sera verso le 5, il Vigile Carlo Scoda arrestato in Via Cavour il noto pregiudicato Giuseppe Villavolpe il quale, sconsigliatamente ubriaco, chiedeva l'elemosina ai passanti con insistenza e minacce. Fu passato allo Carcere.

Un bambino disgraziato E' stato ieri accolto all'Ospedale Civile il bambino Guido Buroni di Cascano d'anni 5 abitante a San Gottardo, il quale, giocando, cadde e si fratturò il femore destro.

Guarirà in un mese. Banda Municipale. Programma per questa sera dalle ore 10 1/2 alle 21: Marcia «Ars et Labor» Maltese Fantasia «Mastofule» Boito Sinfonia «La Maschere» Mascagni Intermzzo coro e brividi «Cavalleria rusticana» Mascagni Valtzer «Notti d'Oriente» F. Porzio Galopp Strauss

Teatri ed Arte Teatro Minerva

Affollatissimo il teatro ieri sera, per la serata d'onore dell'esimio tenore Rambaldi.

Il serafante fu festeggiatissimo durante l'opera assieme alla distinta prima donna sig. Rizzini.

Dopo il secondo atto, anziché dopo il quarto, come era annunciato, il tenore Rambaldi cantò quel gioiello di romanza «... quei fior che avevi a me tu dato...» nella «Carmen» di Bizet, con tale finezza e sentimento d'arte che alla fine il pubblico lo volle fra grandi applausi all'onore della ribalta. Venne regalato di parecchi ricchi doni.

Cronache provinciali UN AMICO

si lamenta perché non abbiamo pubblicato certe sue corrispondenze inviate da Forlì e da Villa.

L'amico sciamai alla Posta, poiché noi non abbiamo ricevuto nulla.

Paularo Il Segretario ed il Commissario

E' quasi un paio di mesi che il sig. Mantovani, commissario prefettizio, regge il nostro Comune, dando prova di acume amministrativo in questo imbroglione cui piace l'esauvio Comune.

E' certo però che il sig. Mantovani vorrà richiamato ad Udine, dopo aver indette le elezioni che succederanno il 28 corrente.

Da un anno circa funziona da segretario il geometra Leonardo Garometa, solerte funzionario, conciso, a quanto pare, dell'attuale stato di cose in cui le precedenti amministrazioni lasciarono il bilancio comunale.

Ora ci consta o da fonte attendibile che la R. Prefettura attende direttamente informazioni, o forse spinta da cortuni intonda dare facoltà al sig. Mantovani di eleggere un segretario che trovar possa il modo di eliminare le camarille, delle quali la Carnica Roeczia abbonda.

La morale di tuttocidò, si è che, non si vuole, ed apertamente lo si dichiara, eleggere nuovamente un funzionario, un paesano, che dotte le migliori sue energie per il bene del Comune.

A parte qualsiasi apprezzamento sull'agire della prefettura, noi domandiamo se il popolo di Paularo si lascerà privare, senza un atto di ribellione, d'un sacrosanto diritto che lo statuto sancisce e che è quello dell'elezione dei propri impiegati.

La Prefettura dimostra la poca o nessuna fiducia che nutre verso un Comune, e verso un'Amministrazione che sarà chiamata a reggerne le sorti, ed a cui sola spetta il diritto di eleggersi i propri impiegati.

Facciamo punto per intanto, con la riserva di ritornare nell'argomento appena la Prefettura avrà deciso in merito ed appena le camarille che flagellano il nostro Comune principieranno le loro gesta.

UDINE 24 Aprile Grande Fiera di Cavalli CALEIDOSCOPICO

L'onomatico Oggi, 12 aprile, San Zenone. Effemeride storica Fondazione Ospedale di Gemona. - 12 Aprile 1259. - Rodolono lascia la sua casa come pubblico ospizio dei poveri di Gemona. (Caldissera. L'ospedale di S. Michele).

Giuseppe Gusti, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Ieri mattina alle ore 6 spirava, onnita dei conforti religiosi, la signora Lucia Domenica Deotti vedova Nascimbene.

I figli Pietro, Rugonico, Francesco e Lucia ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici. Udine, 12 aprile 1907.

I funerali seguiranno sabato 13 corrente alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via Palladio N. 23.

La presente serve di partecipazione personale. All'alba di questa mattina si spagnava, nel bacio del Signore, dopo breve malattia, l'esistenza onesta e laboriosa di Vincenzo Russo

Capo Sarto del 79° Reggim. Fanteria La moglie Anna Russo Petrozzi, i figli Fortunata, Elvira, Luigi e Pierino, il fratello Pietro e i congiunti ne danno con l'animo profondamente straziato il doloroso annuncio. Udine, 13 aprile 1907.

I funerali averanno luogo domani alle ore 10 e mezza partendo dalla propria abitazione sita in Via Belloni N. 14. Si dispensa dalle visite.

La ditta LUIGI BAREI avverte la sua rispettabile clientela che col 1.º Aprile trasporterà provvisoriamente il proprio emporio di Musica nella stessa Via Cavour N. 9 nel negozio strumenti Musicali Vicario-Del Fabbro.

In pari tempo farà una liquidazione di Musica di tutte le edizioni con sconti eccezionali del 60 0/0 sui prezzi netti, 80 0/0 sui prezzi lordi.

Ricerca La Ditta G. e G. Fratelli Poello di Udine cerca persona pratica per sorveglianza segreteria a vapore in Karantina Richiedasi ottime referenze.

Avviso

La Sartoria del sig. Michele Candolaresi da Piazza Marcatomnuovo è trasportata in Via Paolo Sarpi (ingresso di fronte al Palazzo Bartolini).

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua rispettabile clientela che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre (dei Grani), Udine, trova fornita di sementi da prato, come Spagna, Trifoglio, Altissima, Lejette ecc. Garantito tutto genere nostrano di buonissimo prodotto e senza cuscuta.

Caterina Quargnolo-Vatrl Corso ederno delle monete Corona 104.70 | Napoleoni 20. - Marchi 123.30 | Starline 25.19 Rubli 283.50 | Lei 93.25

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

FERNET-BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo Guardarsi dalle contraffazioni

Banca di Udine

Table with financial data: Anno XXXIV, Capitale Sociale, Capitale sociale interamente versato, Fondo di riserva ordinario, Fondo di riserva straordinario, Totale.

Table with financial data: SITUAZIONE GENERALE, ATTIVO, 28 Febbraio, Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Effetti in conto e sofferanza, Anticipazioni contro depositi di valori e rapporti, Valori pubblici di proprietà, Carico da esigere, Conti correnti garantiti da deposito, Conti con banche e corrispondenti, Stabili di proprietà della Banca e mobili, Depositi liberi a custodia, Esattoria Civica del Il.º Mandamento, Spese di ordinaria amministrazione e tasse.

Table with financial data: PASSIVO, 31 Marzo, Capitale interamente versato, Fondo di riserva ordinario, Fondo di riserva straordinario, Conti Correnti fruttiferi, Depositi a risparmio, Creditori diversi e banche corrispondenti, Azionisti per redditi interessi e dividendi, Depositi liberi a custodia, Esattoria Civica del Il.º Mandamento, Utlili lordi del corrente esercizio.

Il Vice Presidente R. KECHLER Il Direttore pag. C. Marina

Operazioni ordinarie della Banca.

Ricavo denaro in Conto Corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/2% di abilitazione vincolare la somma almeno sei mesi. Emessa Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facoltà di ritirare fino a L. 8000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile. Accordi Antecipazioni e assunne in Rapporto a) carta pubbliche e valori industriali a 4 1/2% al 5 1/2% b) merci grezze e lavorate e casami di seta 4 1/2% - 5 1/2% c) merci come da regolamento 4 1/2% - 5 1/2% Scelta Cambiali a due linee (effetti di commercio) a 4 1/2% - 5 1/2% Codice di Rendita Italiana a scadenza a 4 1/2% al 5 1/2% Apre crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2% al 5 1/2% Rilascio immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno gratuitamente. Emesso Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua. Acquista e vende Valori e Titoli industriali. Ricovero Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili - Pieghi suggeriti.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggeriti vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio. Esercizio l'Esattoria di Udine - Il Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente. A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Table with financial data: Movimento dei Conti Correnti fruttiferi, Esistenti al 28 febb. 1907, Depositi ricevuti in marzo 1907, Rimborsi fatti in marzo 1907, Esistenti al 31 marzo 1907.

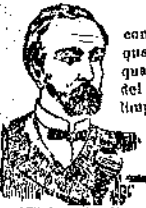
Table with financial data: Movimento dei Depositi a Risparmio, Esistenti al 28 febbraio 1907, Depositi ricevuti in marzo 1907, Rimborsi fatti in marzo 1907, Esistenti al 31 marzo 1907, Totale Depositi.

Advertisement for OLIO SASSO and FIGLI ONEGLIA. Includes text: OLIO SASSO e FIGLI ONEGLIA, Oli d'oliva da tavola e da cucina per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Catalogo e saggi gratis. Indirizzo P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE



L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con istonia speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli rubricchiare. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumerie.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60.000.000

Emesso e versato L. 54.000.000

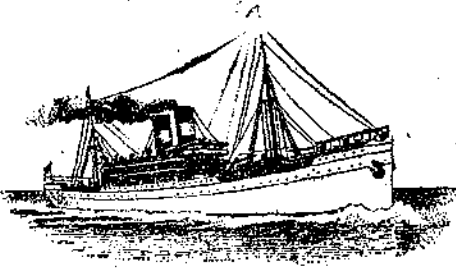
Via Aquileja, N. 84

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16



Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK via Napoli (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 12 circa	Città di Torino	La Veloce
18 Aprile	Campania	Nav. Gen. Ital.
20 »	Lazio	Nav. Gen. Ital.

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 19 circa	Argentina	La Veloce
11 Aprile	Sardegna <td>Nav. Gen. Ital.</td>	Nav. Gen. Ital.
18 »	Italia <td>La Veloce</td>	La Veloce
25 »		

1 Aprile Partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE col vapore
6 Aprile. Partenza per RIO-JANEIRO e SANTOS col vapore

Le Società vendono biglietti di chiamata per il simpatrío di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay o Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'indata.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay o Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutti o linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Piretti, Udine

Via Aquileja, 84

Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica - Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

Inedite preparazioni SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie attrici di Berlino e Parigi

Chiunque può strare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere - *Oltra un quarto di secolo d'incontrastato successo* - Preferibile al Fernet perché non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

Linimento Innocente Viene prescritto da Autorità mediche con sicuro esito nello Artrite, Nevralgia, Reumatismi cronici e piaghe da decubito; efficacissimo nella Scabbia e Tigna o nelle forforie in genere quale potente emostatico. - Bottiglie grandi L. 2 piccole L. 1.

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrosi, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione o di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di ANIMALATI guariti colle suddette specialità

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Minuto di attesa medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savognana n. 10 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alla 17.

Si reca anche a domicilio

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per ritratto della grandezza cm. 25 per soli cent. 30 e di cm. 37 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'impatto, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da vari artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 2.50 - cm. 20 per 45 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Rimando importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercate rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tanta provvigione. Scrivete alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

SI ACQUISTANO I Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia coltoso cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

PARERE MEDICO

— Sei raffreddato?
— Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffreddato.
— Ebbene io non lo sono più, dacchè porto sulla mia pelle le lane HERION di Venezia, morbide come la seta e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte col nome di PAOLO MANTEGAZZA.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. - Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro luidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

Istantanea per tingere i Capelli o la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Bionda per capelli a barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmano pei Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fessione della gengiva. Prezzo ribassato L. 1 la boccetta o L. 1.25 per posta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Eucalio - Pulvisce e ridona bianchissimi i Denti. L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina-Vaglia spediamo franca.

Si vendono nelle principali farmacie, o chiedono sempre specialità della Ditta farmaceutica.

RODOLFO fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Via Romana N. 27.

— Istruzione recipienti medesimi —

In UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATI Via Gius. Mazzini

USATE TUTTI LA SOLA

PETROLINA

LONGEGA

Soavemente profumata. La soia che la scienza Medica s'è pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto ai rivenditori)